

VareseNews

Sapori e storie in 50 metri: i detenuti si raccontano

Pubblicato: Sabato 29 Novembre 2014

" 'A tavula steva già apparicchiata 'ppe 'a festa e già stevano 'e compagni miej, muglierema cu 'e cinque figli miej, ' neputelli miej. Solo nu posto era libbero...era 'o posto mio". (Pasquale)

C'è tanto delle vita di una persona detenuta in queste poche righe che raccontano un'atmosfera natalizia solo sognata. La lontananza, l'assenza che pesa non solo per chi è lontano ma anche per la famiglia, l'attesa di tornare. Questa è solo una frase di uno dei tanti racconti scritti dai detenuti del carcere di Busto Arsizio che hanno deciso di partecipare al **concorso letterario interno "Un sapore, una storia"**. Un'iniziativa che si è realizzata grazie alla volontà i tanti mondi diversi: le **persone detenute** che lo hanno proposto, l'istituzione con il **direttore e l'area educativa**, il **comandante e gli agenti** di polizia penitenziaria, gli **operatori**, i **volontari e le associazioni** che garantiscono un ponte fra dentro e fuori, gli **insegnanti**, il **mondo religioso** con il cappellano e la suora. Tutto con il supporto fondamentale della **senatrice bustocca Laura Bignami che ha sostenuto anche economicamente il progetto**.

GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA



In circa cinquanta hanno scritto un racconto ispirato al tema "Un sapore, una storia". Nella due pagine che ognuno aveva a disposizione sono **riemersi i ricordi di un tempo**: dei cannoli preparati con la mamma, della pasta con le fave così poco amata da bambino e diventata ora un dolce ricordo, dei sapori di paesi lontani così diversi dai nostri, del Natale napoletano con la famiglia numerosa. Bellissimo anche il racconto su tutti i sapori, le culture, i ricordi che affollano all'ora di pranzo e cena i cinquanta metri del corridoio del carcere: *"Nessun posto in cinquanta metri racchiude tutti questi sapori e stimola così tanti ricordi come questo corridoio"* scrive Elia. Una giuria composta dal comandante, dall'area educativa e da tre volontari ha scelto tra tutti i racconti arrivati quattro vincitori: primo classificato con un racconto scritto in napoletano **Pasquale Buccolo**, secondo **Elia Scognamiglio**, terzo **Albert Lake** e quarto **Sebastiano Patti**. Premio speciale a **Pierino Cavicchioli**.

GUARDA IL CALENDARIO REALIZZATO IN CARCERE



Dai racconti e dai ricordi è nato anche un **calendario per il 2015**: foto e testi legati al tema "Un sapore, una storia: i sapori sono le nostre radici e racchiudono storie fatte di tradizioni, sentimenti ed emozioni che ci accompagnano ovunque siamo".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it